



UNC
CONSUMATORI.IT

Assegno familiare, come si presenta la domanda e le altre novità dal 1 luglio 2018

02 Luglio 2018



Dal 1 luglio 2018 cambiano le modalità per richiedere gli **assegni al nucleo familiare (Anf)** relativi ai redditi 2017. I nuovi importi e limiti di reddito, definiti dalla circolare 68 del 2018 emanata dall'**Inps** (Istituto nazionale della previdenza sociale), varranno per il periodo di erogazione del nuovo assegno, compreso tra il primo luglio 2018 e il 30 giugno 2019.

Cosa sono gli assegni al nucleo familiare

Il riconoscimento dell'assegno al nucleo familiare dipende dal **reddito complessivo dichiarato** annualmente da un nucleo familiare. Ai fini della corresponsione dell'assegno, il valore del reddito familiare viene ricalcolato ogni anno in base alla variazione dell'indice dei **prezzi al consumo** per le famiglie di operai e impiegati registrata dall'**Istat**. Nel periodo preso a riferimento per l'erogazione del nuovo assegno (dunque dal primo luglio 2017 al 30 giugno 2018) l'**inflazione** ha registrato un aumento dell'1,1%.

Chi ha diritto all'assegno?

Possono usufruire dell'assegno al nucleo familiare le famiglie di: **lavoratori dipendenti**; **pensionati** da lavoro dipendente (dunque a carico del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti); pensionati a carico dei Fondi speciali ed ex Enpals (Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo); lavoratori iscritti alla **gestione separata**; titolari di **prestazioni previdenziali**; lavoratori che ricevono altre tipologie di pagamento diretto; famiglie composte da coppie dello stesso sesso **unite civilmente**.

Dove si può scaricare il nuovo modulo

Il nuovo modulo per presentare la richiesta dell'assegno per il nucleo familiare si può scaricare sul **sito del NoIPA**, il portale della Pubblica Amministrazione, accedendo alla sezione "**Modulistica**" e, successivamente, cliccando sulla voce "**Persone**". Il modulo può essere compilato direttamente dal lavoratore o con l'aiuto di un **patronato**. Sul modulo il richiedente dovrà indicare il reddito familiare complessivo percepito nel 2017 e i redditi a tassazione separata indicati nella Certificazione Unica 2018. Al documento dovranno essere allegate **copie del documento di identità** del richiedente e del coniuge.

Le nuove tabelle degli importi mensili

Rispetto al 2017, l'Inps ha esteso la **soglia di povertà** o emergenza a tutte le famiglie il cui reddito arriva a 14.541,49 euro l'anno. Lo scorso anno questa soglia si fermava a 14.383,37 euro l'anno. Non cambia, invece, il valore massimo dell'assegno che può ottenere una famiglia con un solo figlio (137,5 euro). Se invece i **figli a carico** sono due l'assegno sale a 258,33 euro, ma solo se il reddito complessivo non supera i 14.541,59 euro l'anno. Gli assegni sono ridotti per i nuclei familiari composti anche da fratelli, sorelle o nipoti. Agevolazioni sono previste per le famiglie con un solo genitore in virtù della presenza di **un solo reddito**. Ad esempio, se la famiglia ha un solo genitore e almeno tre figli l'assegno mensile è di 458,33 euro. Per ciò che concerne infine le famiglie con **figli disabili**, esse hanno diritto a un assegno massimo di 168,33 euro al mese se il reddito non supera i 25.660 euro all'anno. Ciò vale anche se il figlio è maggiorenne.

Autore: Rocco Bellantone

Data: 02 luglio 2018